

# Tendenze Arriva in Lombardia il nuovo modello di assistenza ai bambini che è anche un'opportunità di lavoro

## Nido impossibile? C'è la Tagesmutter

### Flessibili e affidabili: le «mamme di giorno» copiate dal Nord-Europa

MILANO — Gli asili nido sono pochi e troppo cari. E spesso il servizio che offrono, a tempo pieno, non è quello più adatto alle mamme precarie che lavorano solo alcuni giorni alla settimana o addirittura solo poche ore. E, d'altra parte, delle baby-sitter non sempre ci si fida. Ecco così spiegato il successo delle *Tagesmutter*, in tedesco le «mamme di giorno», un servizio nato nel Nord Europa, da tempo conosciuto in Trentino e oggi in espansione anche in Lombardia.

Cinque le cooperative di *Tagesmutter* iscritte all'associazione nazionale Domus, le ultime nate proprio nei mesi scorsi. «La *Tagesmutter* è un'educatrice che, dopo aver svolto un corso da 250 ore — racconta Caterina Masè, fondatrice di Domus — si occupa della custodia a casa propria, oltre che dei propri figli, di uno o più bambini, al massimo cinque». Praticamente una mamma di professione.

A Mantova le *Tagesmutter* sono già 12, riunite nella cooperativa Mater che ha avuto il sostegno, anche finanziario, da parte del Comune: «Siamo nate un anno fa — racconta Flavia Sgarbi —. Allora ci guardavano con sospetto, oggi invece siamo conosciute, facciamo servizio per una trentina di famiglie, soprattutto in provincia dove i nidi e le scuole dell'infanzia sono pochi».



Tra Milano e Cremona opera da anni la cooperativa Altana; a Seregno, in provincia di Monza, Candia in famiglia. Neonate, invece, Senza pensieri ad Albino, in provincia di Bergamo, ed Energicamente a

Castellanza, nel varesotto. «I vantaggi del servizio che offriamo sono tanti — spiega Pamela Zanga della cooperativa di Albino —. Siamo più flessibili rispetto all'asilo perché non c'è un orario predefi-

nito: ogni famiglia si accorda con la *Tagesmutter* in base alle proprie necessità». In questo modo i genitori, spesso precari, che sempre più lavorano senza orari fissi, possono lasciare il proprio bambino in custodia solo quando effettivamente serve. E flessibile è anche il pagamento: nessuna retta mensile, si paga solo il servizio richiesto, che costa in media sei euro all'ora.

«Rispetto a una baby-sitter, inoltre, offriamo un progetto educativo — racconta Ada Benigna di Energicamente —. La cooperativa forma la *Tagesmutter*, la supporta nella verifica della sicurezza del-

#### La scheda

##### I corsi

Si diventa *Tagesmutter* (nella foto Ada Benigna, di Castellanza) dopo aver frequentato



la casa e mette a disposizione una rete di psicologhe e pedagogiste. Insomma, le famiglie così si sentono più sicure».

Nei prossimi mesi, dunque, a Mantova sono in arrivo 19 nuove *Tagesmutter*, a Bergamo il primo corso per 20 «mamme di giorno» è partito due giorni fa, il 19 ottobre, a Castellanza invece si comincerà in gennaio. «Ci aspettiamo

molte iscrizioni — dice Ada —. La *Tagesmutter*, oltre ad offrire un servizio alle famiglie, rappresenta anche un'opportunità di lavoro per quelle mamme che, dopo una gravidanza, non riescono

più a ricominciare lo stesso lavoro di prima».

Al momento in Lombardia la *Tagesmutter* non è una qualifica professionale riconosciuta come in Trentino: «Ci stiamo muovendo per questo — spiega Caterina Masè —. E l'obiettivo è quello di inserire questa attività nell'elenco dei servizi socioeducativi per l'infanzia riconosciuti dalla Regione. Così le famiglie con maggiore bisogno potrebbero ricevere un sostegno se desiderano lasciare i propri bimbi con una *Tagesmutter* invece che all'asilo».

**Isabella Fantigrossi**

# 481

La percentuale dei Comuni italiani che offrono l'asilo nido; la spesa per queste strutture ammonta a 1 miliardo e 534 milioni: il 18,8% della somma è coperto dalle rette pagate dalle famiglie (Fonte: Istat)

200 ore di lezione "frontale" e 50 ore di tirocinio. Si lavora sempre in contatto con psicologhe e pedagogiste; previsti incontri mensili di aggiornamento

**Organizzazione**  
La *Tagesmutter* può accogliere fino a 5 bambini (compresi i propri). Non lavora in proprio, ma sempre in collegamento con un ente no profit. Tutte le informazioni: [www.tagesmutter-domus.it](http://www.tagesmutter-domus.it)